

Il Messaggero



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE



“Una buona sanità si poggia su una solida formazione medica”. È con questa consapevolezza che Guido Rasi, direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco (Ema), da oggi diventa direttore scientifico del nostro ospedale.

LA STAMPA

«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono stati penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Sanità Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco



Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI): “Governo intervenga subito”
“Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all'attenzione del Governo per un'immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo”.

Press Review

Settembre
2021

Consulcesi



CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Il Messaggero.it

Studenti



ANSA.it



STUDIO APERTO – ITALIA 1 – 9 settembre 2021



VIDEO -https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/studioaperto/edizione-ore-1225-del-9-settembre_F310639101050301

Servizio irregolarità nelle domande del test di accesso alla facoltà di medicina. Intervista a Massimo Tortorella. Servizio dal minuto 9.20.

RAI 1 – TG1 – 3 settembre 2021



VIDEO - <https://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d89098c6-fd42-46a4-9c12-b98e59cfccf8-tg1.html#p=0>

Servizio test accesso medicina - Intervista Sara Saurini. Dal minuto 18.25

CORRIERE DELLA SERA – 28 settembre 2021

CORRIERE DELLA SERA

Test di Medicina 2021, pubblicata la graduatoria nazionale nominale



I candidati saranno «assegnati», se il punteggio gli assegna la sede dove immatricolarsi, o «prenotati», se invece devono accontentarsi di sede diversa o aspettare lo scorrimento

Dopo le polemiche sulle domande sbagliate, la domanda cancellata, le minacce di ricorsi, arriva anche quest'anno la graduatoria ufficiale degli ammessi al corso di laurea in Medicina e chirurgia. Il 17 settembre era stata pubblicata la graduatoria anonima, che aveva permesso di individuare solo geograficamente gli studenti migliori. Oggi invece, alle 11, è stata pubblicata quella nominale, che prevede l'assegnazione definitiva del punteggio a ciascun candidato: in base alla posizione, lo studente potrà scegliere la facoltà preferita.

Dove vederla

La graduatoria è stata pubblicata dal ministero dell'Istruzione sulla piattaforma University ed è visibile da ciascun candidato, accedendo alla propria area personale. Negli elenchi ciascun candidato troverà la dicitura «assegnato» o «prenotato»: chi è stato già assegnato ha ottenuto il posto nella sede indicata come prima scelta e può accedere direttamente all'immatricolazione. La dicitura «prenotato», invece, riguarda coloro che sono state ammessi ma non nell'ateneo di prima preferenza. In questo caso, possono immatricolarsi subito oppure aspettare lo scorrimento, specificando però l'interesse a rimanere in graduatoria. Il primo scorrimento è previsto per il 6 ottobre.

I punteggi

Secondo gli ultimi calcoli, il 70,2% dei candidati è risultato idoneo e il punteggio più alto del Test di Medicina (qui le domande e le risposte) è stato registrato a Varese: 82.4. Nel Test Medicina 2020, invece, il 68,4% aveva raggiunto l'idoneità. Per essere idonei bisogna aver raggiunto il punteggio minimo, 20, ma non è detto che significhi essere ammessi. Il punteggio minimo per entrare in Medicina nel 2021 dovrebbe

essere di 37,3, più basso rispetto allo scorso anno, quando si è entrati con 39.5 (registrato presso l'Università di Messina).

I ricorsi

Ma la pubblicazione non ferma le polemiche: secondo il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella, si preannunciano migliaia di ricorsi: «Sono usciti i risultati del test di ammissione al corso di laurea in Medicina e, come era prevedibile sia dall'impostazione della prova di esame che dai primi punteggi, stiamo ricevendo migliaia di segnalazioni per le irregolarità. Domande annullate, punteggi assegnati male, codici etichetta modificati per cui molti candidati non riescono più ad accedere per visionare le proprie prove: tutte le falle di un sistema inadeguato stanno venendo a galla».

LA STAMPA – 17 settembre 2021

LA STAMPA

Test di Medicina con errore, pubblicati i risultati. Il Miur: la domanda sbagliata non verrà considerata



Ma il presidente di Consulcesi: «Ci sono gli estremi per un ricorso collettivo»

Sono stati pubblicati i risultati del test di ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia, sostenuta lo scorso venerdì 3 settembre. Il Ministero dell'Università e della Ricerca comunica però che, al termine della verifica di tutte le segnalazioni arrivate in merito alle domande, un quesito è risultato errato (numero 56), a causa della mancanza, nella stampa, di un segno grafico rilevante. Questa domanda verrà quindi «neutralizzata», attribuendo a tutti il punteggio di 1,50 indipendentemente dal fatto di avere o non avere fornito alcuna risposta.

Nel documento pubblicato lo scorso venerdì sul sito accessoprogrammato.miur.it contenente i quesiti e le risposte - spiega ancora il ministero dell'Università e Ricerca - per le domande 2, 21 e 23, diversamente da quanto indicato, la risposta corretta non era la «A» ma, rispettivamente, la «E», la «E» e la «D». È stato, quindi, pubblicato ora il documento corretto e aggiornato.

Secondo Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, il network legale che da anni porta avanti una battaglia al fianco degli studenti, «gli errori presenti nelle 60 domande dei test di ammissione fanno emergere una grave mancanza di attenzione, talvolta di competenza, da parte della Commissione preposta alla stesura del test stesso. Queste inaccettabili irregolarità, oltre a compromettere il futuro di migliaia di giovani aspiranti medici, producono un ulteriore imbuto formativo che indebolisce il già compromesso sistema sanitario nazionale». Secondo Tortorella, «il riconoscimento da parte delle istituzioni del grave errore nell'impostazione dell'esame, fa emergere tutti i presupposti per un ricorso collettivo».

Sulla questione, Rosalba Cimino, deputata del Movimento 5 Stelle, annuncia su Facebook: «Ho depositato un'interrogazione alla ministra Maria Cristina. E' il momento di far venire alla luce il meccanismo attraverso il quale vengono prodotti i test di ammissione a Medicina. La legge prevede l'istituzione di ben due comitati di esperti, un tavolo tecnico chiamato per proporre gli argomenti oggetto del test, che devono essere strettamente attinenti ai programmi delle scuole superiori e non possono esulare da questi ultimi, e un'altra commissione chiamata a proprio a validare i quiz». «Con ben due comitati composti da figure professionali di alto livello – prosegue la Cimino – è inevitabile domandarsi come sia possibile che sussistano irregolarità negli argomenti oggetto dei quesiti, con la presenza di nozioni che non fanno parte dei programmi ministeriali».

Intanto sulla questione numero chiuso che ogni anno riaccende le polemiche, la ministra Messa chiarisce: «Il numero per Medicina è deciso in base a calcoli seri sul fabbisogno che vengono dati nella Conferenza Stato Regioni. Sono calcolati in maniera precisa e corretta. Quindi, se abbiamo bisogno tra cinque anni 14mila medici vuol dire che abbiamo bisogno di 14mila medici e non di più. Il numero di aspiranti è estremamente ampio, 70 mila. E se non riescono neanche a seguire i corsi, in che ospedali li mandiamo? In quali aule? E' chiaro che occorre in qualche modo riuscire ad avere il numero corretto per poter insegnare in qualità». Sul come fare a selezionare questo numero, conclude, «sono aperta a trovare metodi diversi».

RAI 3 – TG3 – 3 settembre 2021



VIDEO - <http://www.tg3.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-adbce3d8-1467-4b2b-8097-fe49713e1366-tg3.html#p=>

Servizio test accesso medicina - Intervista Sara Saurini. Dal minuto 14.10.

RAI 3 – TGR LOMBARDIA – 3 settembre 2021



VIDEO -

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/09/ContentItem-96e7afad-539f-4475-b039-76200f1f9db6.html>

Servizio test accesso medicina - Intervista Massimo Tortorella. Dal minuto 5.50.

ADNKRONOS – 21settembre 2021



Corso formazione Medicina generale, Consulcesi vince ricorso al Tar



"Ancora una volta il Tar Lazio si esprime positivamente su un ricorso presentato dai legali Consulcesi. Questa volta si tratta di un'ordinanza relativa al ricorso per l'accesso al corso di formazione specialistica in Medicina generale. A seguito della richiesta di annullamento della graduatoria e di ammissione del candidato, il tribunale ha ammesso il medico a frequentare il corso". Lo riferisce in una nota il network impegnato nel sostegno dei professionisti sanitari in ambito legale e formativo.

Nella sentenza di settembre 2021, si legge nella nota, il Tar del Lazio ha ritenuto "fondate" le richieste presentate dall'avvocato Tortorella di Consulcesi, "ravvisando un pregiudizio grave e irreparabile per il ricorrente se non venisse ammesso a frequentare il corso, poiché l'interesse del ricorrente è prevalente rispetto a quello della pubblica amministrazione".

"Risulta ormai acclarato il fabbisogno di medici, per questo ogni stortura nelle prove di accesso non fa che accentuare le carenze di un sistema selettivo che si dimostra inadeguato e non all'altezza delle esigenze del Servizio sanitario nazionale - afferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - L'ordinanza del tribunale che attesta l'ennesima vittoria di Consulcesi arriva pochi giorni dopo lo svolgimento del test di ammissione al corso di laurea in Medicina per il quale, come è noto, sono montate e continuano a montare le polemiche per gli errori presenti nella prova d'esame".

STUDENTI – 24 settembre 2021

Studenti

Test medicina: irregolarità e punteggi errati. Migliaia chiedono annullamento prova

L'esame di accesso ha sollevato diverse polemiche a causa degli errori contenuti nella prova che, nonostante l'ammissione di responsabilità da parte della commissione preposta, il Ministero non ha ritenuto di invalidare. Ecco il commento di Consulcesi

TEST MEDICINA: PROVA DA ANNULLARE? “Sono usciti i risultati del test di ammissione al corso di laurea in medicina e, come era prevedibile sia dall'impostazione della prova di esame che dai primi punteggi, stiamo ricevendo migliaia di segnalazioni per le irregolarità. Domande annullate, punteggi assegnati male, codici etichetta modificati per cui molti candidati non riescono più ad accedere per visionare le proprie prove, tutte le falle di un sistema inadeguato stanno venendo a galla. Peccato che a pagare l'incompetenza di chi dovrebbe garantire trasparenza e correttezza siano migliaia di giovani aspiranti medici che hanno trascorso l'estate sui libri per prepararsi al meglio”, è quanto dichiara il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella a seguito della pubblicazione dei punteggi del test di medicina dello scorso 3 settembre. Da oggi, gli studenti possono vedere nell'aerea riservata su University il risultato del loro test e la scheda anagrafica.

L'esame di accesso, come è noto, ha sollevato diverse polemiche a causa degli errori contenuti nella prova che, nonostante l'ammissione di responsabilità da parte della commissione preposta, il Ministero non ha ritenuto di invalidare.

“Migliaia di studenti chiedono l'annullamento del test, molti genitori ci stanno contattando per capire come doversi muovere per non far sfumare il sogno dei propri figli di indossare il camice bianco; noi abbiamo già impostato i ricorsi che, come abbiamo già avuto modo di ribadire in queste settimane, hanno tutti gli estremi per essere vinti. Non ci arrendiamo ad un sistema inadeguato, che non tiene affatto conto della effettiva preparazione degli studenti e che non garantisce in pieno il diritto allo studio e alla formazione. Abbiamo migliaia di vittorie alle spalle, l'ultima riconosciuta dal Consiglio di Stato, per cui andremo avanti al fianco degli studenti e delle loro famiglie per restituire loro quello che meritano, ovvero l'opportunità di accedere al corso di laurea”, conclude Tortorella.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: Per rispondere ai numerosi dubbi e alle perplessità degli studenti e far fronte al numero di chiamate, Consulcesi ha deciso di organizzare un webinar martedì 28 settembre sui canali social <https://www.facebook.com/events/2872563436294668>

“Altre date importanti per chi deciderà di presentare il ricorso sono il 28 settembre con l'uscita della graduatoria nominativa nazionale e il 6 ottobre con il primo scorrimento previsto” perché, come ricordano gli esperti di Consulcesi, “Il ricorso va presentato entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria del test di Medicina o da eventuali scorrimenti. In caso di accoglimento dell'istanza cautelare, il candidato potrebbe avere la possibilità di iscriversi con riserva e frequentare i corsi fino all'esito della domanda di merito”.

Per informazioni e segnalazioni è possibile accedere allo Sportello Informativo www.numerochiuso.info o chiamare il numero verde 800189091.

RAI 3 – AGORA' ESTATE – 3 settembre 2021



VIDEO - <https://www.raiplay.it/video/2021/08/A-pass-di-carica---Agora-Estate---03092021-1d1577d0-b4b7-441d-b671-0b552016a87b.html>

Servizio test accesso medicina - Intervista Assunta Romano. Da 1.37.20.

SKYTG24 – 28 settembre 2021



Test medicina 2021: pubblicata oggi la graduatoria nazionale

Consultando il portale dedicato University, gli aspiranti medici possono scoprire se sono risultati idonei e vincitori di uno dei 14.020 posti disponibili. La graduatoria è visibile da ciascun candidato, accedendo alla propria area personale

Oggi, 28 settembre, è uno dei giorni più attesi dagli aspiranti medici che lo scorso 3 settembre si sono cimentati nei test d'ingresso per avere accesso alla facoltà di Medicina in tutta Italia. Dopo la pubblicazione (avvenuta il 17 settembre) dei punteggi anonimi, proprio in giornata è stata pubblicata la graduatoria nazionale nominativa del test di Medicina 2021, che prevede l'assegnazione definitiva del punteggio a ciascun candidato.

Graduatorie e scorrimenti: tutti i dettagli

Consultando il portale dedicato del Miur, University, gli aspiranti medici possono scoprire se sono risultati idonei e vincitori di uno dei 14.020 posti disponibili. La graduatoria è visibile da ciascun candidato, accedendo alla propria area personale.

Accanto al nome in classifica, gli aspiranti camici bianchi possono trovare due diciture: "assegnato" o "prenotato". Risulta "assegnato" chi ha ottenuto un posto nella "prima preferenza utile" ovvero nella sede inserita come prima preferenza. La dicitura "prenotato", invece, riguarda coloro che sono stati ammessi ma non nell'ateneo di prima preferenza. In questo caso, si può decidere di immatricolarsi da subito o di confermare la graduatoria e attendere per nuovi scorrimenti. Il primo scorrimento è previsto per il 6 ottobre. Ne seguiranno altri circa ogni settimana.

I ricorsi

Quest'anno, dopo le polemiche sulle domande sbagliate e la domanda cancellata, secondo il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella, è verosimile che in molti decidano per il ricorso al test di Medicina. "Sono usciti i risultati del test di ammissione al corso di laurea in Medicina e, come era prevedibile sia dall'impostazione della prova di esame che dai primi punteggi, stiamo ricevendo migliaia di segnalazioni per le irregolarità. Domande annullate, punteggi assegnati male, codici etichetta modificati per cui molti candidati non riescono più ad accedere per visionare le proprie prove: tutte le falle di un sistema inadeguato stanno venendo a galla", ha dichiarato. La proposta di ricorso va depositata non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria o di eventuali scorrimenti, con la prova di non essere rientrati tra i vincitori.

RAI 3 – TGR SICILIA – 19 settembre 2021



VIDEO -

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/09/ContentItem-d06e0a8f-7fb2-4f8d-ab03-7cee9fb9cd82.html>

Festival del cinema italiano. Premio del pubblico al docufilm "Covid-19 il virus della paura". Servizio dal minuto 10.39.

IL TEMPO – 16 settembre 2021

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Malpractice, consigli Consulcesi per tutelare medici da richiesta danni



In ciascuna delle strutture sanitarie pubbliche del nostro Paese si verificano, statisticamente, 1 incidente ogni 10 giorni e molti di questi eventi provocano conseguenze patrimoniali (con una media risarcitoria che supera ormai gli 80.000 euro), spesso devastanti per le tasche di chi viene chiamato a risponderne. Per questo gli esperti di Consulcesi & Partners, il network dedicato al supporto legale e formativo delle professioni sanitarie hanno fornito nel webinar 'Questioni pratiche in tema di responsabilità civile del sanitario', dedicato alla responsabilità professionale di medici e professionisti della sanità, una serie di consigli pratici che vanno da come redigere in maniera corretta il consenso informato, indulgiando sulla migliore strategia legale da assumere in caso di richieste danni, per finire con la copertura legale migliore da inserire nella assicurazione.

In un excursus che parte dalla lettera di messa in mora di un paziente ed arriva fino alla fase giudiziale passando per la procedura di mediazione o per l'accertamento tecnico preventivo ai fini conciliativi, molti sono gli aspetti da tenere in considerazione per un corretto approccio ad un caso di malpractice. Gli esperti di Consulcesi & Partners hanno offerto soluzioni pratiche attraverso il racconto di diverse case history e i suggerimenti.

"Davanti a un contenzioso sanitario che non hai mai cessato di aumentare - sottolinea Simona Gori, Ad di Consulcesi & Partners - osserviamo il proliferare di proposte di società che, a vario titolo, si schierano apertamente a favore della categoria dei pazienti, talvolta con messaggi ben oltre i limiti dell'etica e del rispetto della professione sanitaria. A fronte di queste realtà - afferma Gori - rare sono invece le iniziative che si prefiggono di fornire un altrettanto elevato livello di tutela dei medici e dell'intera categoria sanitaria che, il più delle volte preoccupata delle conseguenze penali, trascura i ben più gravi rischi patrimoniali sottesi a una controversia civile professionale. C&P - spiega l'Ad - ha quindi deciso di scendere in campo per fornire ai professionisti della sanità un servizio altrettanto qualificato e multidisciplinare, che possa garantire una prestazione difensiva realmente efficace e sinergica a tutela dei molteplici interessi personali,

patrimoniali, lavorativi, disciplinari ed assicurativi generalmente coinvolti in un caso di responsabilità sanitaria".

'Rivolgersi subito a un avvocato specializzato in ambito sanitario'

"Il primo consiglio - suggerisce l'avvocato Francesco Cecconi - è quello di rivolgersi immediatamente a un legale specializzato in ambito sanitario per rispondere alle contestazioni e per smontare la ricostruzione dei fatti posti a fondamento della domanda risarcitoria. È decisivo affidarsi ad un avvocato fin dal momento in cui si riceve la lettera di messa in mora che rappresenta il primo atto con cui un medico prende conoscenza della richiesta di risarcimento nei suoi confronti, lettera che - sottolinea Cecconi - è solitamente redatta dal legale del paziente, supportata da una perizia medico-legale confezionata da un medico legale e da uno specialista della materia". Cecconi suggerisce anche "di inserire nella polizza assicurativa obbligatoria la copertura legale per essere coperti delle spese in caso di coinvolgimento in procedure giudiziarie".

Come emerso dal dibattito, infatti, la copertura assicurativa della personale responsabilità civile è decisiva soprattutto in caso di condanna del sanitario in solido con la struttura che, se priva di assicurazione, potrebbe indurre l'avvocato del paziente a preferire la strada del pignoramento del patrimonio del medico. "Però - spiega ancora Cecconi - affinché la compagnia assicurativa copra effettivamente il medico di questo rischio è opportuna la sua chiamata in causa nel giudizio nel momento in cui il medico si costituisce nella fase giudiziale ordinaria o cautelare".

L'importanza del consenso informato

Fondamentale anche redigere bene il consenso informato da sottoporre e far sottoscrivere al paziente prima dell'intervento chirurgico o terapeutico poiché, ricorda Mariavittoria Michelacci, "è posto a tutela il diritto costituzionalmente protetto dell'autodeterminazione del paziente. È indispensabile procedere in modo ineccepibile alla redazione del consenso informato in quanto - sottolinea l'esperta - il risarcimento del danno per la violazione di questo diritto costituzionale è dovuto anche a prescindere dall'esistenza di un danno biologico".

Alla fine del procedimento giudiziale che può assolvere o condannare il professionista sanitario, quest'ultimo può poi scegliere, sempre previo confronto con i propri legali, "di procedere all'impugnazione della sentenza, che però non sospende l'efficacia esecutiva della condanna; quindi - sottolinea Michelacci - qualora un medico o un esercente delle professioni sanitarie venga condannato a un risarcimento economico, anche se decidesse di procedere all'impugnazione, dovrà comunque onorare il pagamento previsto dalla sentenza. In caso di accertamento di responsabilità del sanitario che operi in una struttura pubblica, questa - avverte l'esperta - potrebbe poi attivare l'azione di rivalsa nei suoi confronti, con il rischio di doverla rimborsare nei limiti di massimale previsti dalla Legge Gelli".

AGI – 11 settembre 2021



Come si manifesta la 'sindrome da rientro' negli studenti



Secondo la neurologa e psicologa Maria Cristina Gori, l'ansia di tornare tra i banchi è legata ai lunghi mesi di didattica a distanza

Paura di non essere in grado di "nascondersi" dietro uno schermo, ansia di un nuovo ambiente o di tornare in un contesto che non si frequenta da almeno due anni, paura di non essere accettati dai gruppi in presenza. Queste sono alcune delle ansie e paure degli studenti che inizieranno il nuovo anno scolastico, una vera e propria "sindrome da rientro" che si somma alla preoccupazione di essere contagiati.

Tra gli effetti della DAD, come la dispersione scolastica, la cattiva alimentazione, l'eccesso di sedentarietà, i disturbi del sonno, il binge watching, la dipendenza da videogiochi, si aggiunge l'angoscia di non essere all'altezza di affrontare il nuovo anno scolastico in presenza. A parlarne è Maria Cristina Gori, neurologa psicologa e docente del corso ECM "Imparare dal Covid-19: le conseguenze psicologiche da isolamento e didattica a distanza" realizzato da Consulcesi.

"Ogni passaggio di grado scolastico - spiega - richiede un diverso approccio allo studio e alle nuove materie. Ogni inizio prevede un rischio di imprevedibilità. Se poi le imprevedibilità sono molteplici, il quadro si complica ancora di più. Se l'imprevedibilità non riguarda solo il nuovo ciclo di studi, ma anche le modalità con cui può avvenire la frequenza, tutto si diviene più complesso. Sarò in grado di tollerare tanti stimoli nell'aula? Di tenere i media silenziati? Di tenere la mascherina? Di andare d'accordo con tutti? Di stare nel silenzio o nel chiasso di un'aula per tanto tempo, senza la possibilità di spegnere un interruttore e di allontanarmi? Il mio metodo di studio sarà adeguato ai nuovi ritmi?"

"Paure legate a pandemia, isolamento e dad"

Ci sono paure psicologiche associate alla pandemia e all'incertezza delle strategie preventive messe in atto alle quali si aggiungono a quelle pregresse dovute all'isolamento e alla didattica a distanza per questo, come sottolinea Gori, "iniziare a vivere le prime certezze nell'incertezza, come in un gioco di parole, è la nuova sfida educativa per tutti: per i docenti, per i genitori, per gli studenti".

E ancora, "iniziare un percorso di studi è come partire per un viaggio con una valigia dentro cui decidiamo di portare ciò che ci serve. Nella valigia ci sono la nostra storia, le nostre abilità, la nostra personalità; non è detto, però, che tutto ciò che abbiamo nel bagaglio ci servirà per il viaggio. Magari servirà tirare fuori solo qualcosa al momento giusto per poi riporlo, ad esempio la capacità' attenta in un compito in presenza, l'ironia e la simpatia nell'orario di ricreazione, o anche in alcuni momenti la capacità' di tollerare la solitudine se ne abbiamo bisogno, senza sentirci frustrati per questo".

Ognuno di noi, dunque, possiede delle competenze trasversali, ovvero quelle abilità che ci appartengono, che abbiamo imparato a sviluppare negli anni, o per le quali abbiamo una particolare predisposizione e che possono essere messe in gioco nei contesti più' disparati.

"Sfida nel segno della flessibilità e delle strategie alternative"

"Una delle grandi sfide di questi tempi è poter tradurre in atto tutte queste competenze, mettendole in campo nei momenti più' diversificati", spiega la psicologa, secondo la quale "nel futuro saranno proprio queste abilità a costituire i tratti essenziali della flessibilità nel lavoro, in famiglia e nelle reti sociali, a permettere un sano adattamento ad ambienti mutevoli restando sempre se stessi".

Sembra essere estremamente importante approfondire quegli studi relativi alla deprivazione sociale per comprendere "il sottile funzionamento della mente davanti ad una situazione incerta come la pandemia, imparando a riconoscere le disfunzioni della mente dinanzi ad eventi imprevedibili", sottolinea la dottoressa Gori. "Il corso ECM realizzato da Consulcesi, oltre a fornire le informazioni scientifiche attualmente disponibili in merito agli effetti del distanziamento sociale sulle giovani generazioni utili a comprendere il mondo che verrà, così come immaginato dalle giovani generazioni; ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere le fonti scientifiche dei dati e per conoscere le esperienze di successo educativo, perché la pandemia ha mostrato non solo le criticità, ma anche la possibilità di sopravvivere, di apprendere e di imparare strategie alternative", conclude Gori.

LIBERO QUOTIDIANO – 14 settembre 2021



Un percorso didattico per imparare a costruire una migliore relazione di cura



Da quando è scoppiata la pandemia, e ancora di più con l'inizio della campagna vaccinale anti-Covid, le aggressioni verbali e fisiche contro scienziati e operatori sanitari si sono moltiplicate, segno che il rapporto medico-paziente si sta progressivamente usurando. Lo denuncia Consulcesi, network dedicato al supporto legale e formativo delle professioni sanitarie.

"Recuperare si può e si deve", afferma il presidente di Consulcesi Massimo Tortorella, annunciando il lancio del corso di formazione professionale 'Il counselling in ambito sanitario. Come costruire una relazione efficace con il paziente', da 32,5 crediti Ecm di Sanità In-Formazione per Consulcesi Club. "Si tratta del nostro unico corso di aggiornamento professionale da 30 crediti, un numero importante - sottolinea Tortorella - se si considera che il prossimo 31 dicembre scade la proroga concessa agli operatori sanitari per assolvere ai propri obblighi formativi".

"Il counselling sanitario è uno stile comunicativo che rende fertile la comunicazione con i pazienti, i caregivers e i colleghi", spiega Lucilla Ricottini, formatrice esperta nei campi della comunicazione in sanità e della gestione dei conflitti, nonché responsabile del nuovo corso Consulcesi. "La relazione con la cura è complessa come poche altre. Nel passato nessuno si è occupato veramente di insegnare come entrare in una relazione, come stare e come uscire da una relazione di cura, ovvero il ciclo del contatto. In realtà - aggiunge la formatrice - non tutti gli operatori sanitari, anche quelli particolarmente abili con la comunicazione quotidiana, sono dotati per natura di una specifica attitudine con la relazione interpersonale". Per questo, "tra modelli e approcci relazionali, il counselling sanitario rappresenta una proposta di grande valore".

Un percorso didattico per imparare a costruire una migliore relazione di cura

Il corso - riporta una nota - si articola partendo dall'anatomia del sistema nervoso e dal funzionamento dei neurotrasmettitori, per poi passare alla biologia delle emozioni e alla teoria della comunicazione, arrivando poi al counseling, di cui si spiegano le radici, la teoria e diverse pratiche. Infine, viene descritta

l'applicazione del counselling nello specifico ambito sanitario, anche come forma di prevenzione e gestione delle situazioni che generano violenza. "Il percorso didattico proposto - evidenzia Ricottini - intende offrire gli strumenti per migliorare la qualità e l'efficacia della relazione tra professionista sanitario e paziente (e tra professionista e famiglia del paziente o colleghi), grazie allo sviluppo di maggiori capacità empatiche e all'acquisizione di competenze tra cui: l'ascolto attivo, la riformulazione, le tecniche motivazionali e la gestione empatica dello stress e dei conflitti".

Il nodo centrale dell'attività del medico e di ogni professionista sanitario, secondo l'esperta, è la sua relazione con il paziente che di per sé è terapeutica: il medico stesso è la prima medicina. "Con il giusto approccio - assicura Ricottini - si può ottenere: adesione alla cura, attivazione delle risorse interne necessarie per affrontare la malattia, riduzione del vissuto ansioso e delle richieste di attenzione".

Anche la violenza e la generale sfiducia verso gli operatori sanitari, secondo la responsabile del corso Consulcesi si può combattere con un'adeguata formazione. "Le abilità di counselling - conclude Ricottini - dovrebbero diventare parte integrante del bagaglio culturale del professionista sanitario, rendendo più efficace l'intervento e migliorando i risultati".

LA STAMPA – 3 settembre 2021

LA STAMPA

Test di medicina, passa solo un candidato su 5. Ma in Italia mancano subito 56 mila medici



Carenze di spazi e personale impediscono alle facoltà di allargare il numero chiuso. Lo squilibrio tra laureati e pensionati che induce a importare camici bianchi dall'estero

Si svolgono oggi in tutta Italia i test per l'ammissione ai corsi dilaurea in Medicina e Chirurgia. Gli aspiranti camici bianchi sono circa 77 mila, ma i posti a disposizione negli atenei sono 15.273. La prova di ammissione consiste nella soluzione di 60 quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Il test inizia alle ore 13 e per il suo svolgimento è assegnato un tempo di 100 minuti. Per accedere all'esame, che è in presenza, è necessario presentare il green pass. E sempre nel rispetto delle norme entro il Covid, nelle aule, predisposte con distanziamento e finestre aperte, gli studenti devono indossare la mascherina.

Sos in corsia

Non ci sono sufficienti spazi e i docenti negli atenei e così in Italia si registra l'equivalente di 1,7 medici ogni 1000 abitanti, con un calo di 3.401 medici rispetto ai dati del 2012. L'Italia soffre un vuoto cronico negli organici del servizio sanitario nazionale. Si stima che in Italia manchino all'appello 56mila medici. Una carenza, quella dei camici bianchi, che da anni rappresenta un cruccio e una difficoltà per il Ssn e alla quale occorre secondo gli esperti dare una risposta adeguata. Una delle strategie potrebbe essere quella di aprire le Facoltà di Medicina anche ai candidati esclusi a causa del numero chiuso, «Un tentativo per evitare che in futuro ci si debba ritrovare nuovamente in questa situazione di emergenza», avverte Consulcesi, network legale di riferimento per le professioni sanitarie.

Urgenza

«L'obiettivo- spiega Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, è quello di tamponare la grave carenza di medici, causata in larga parte dal numero chiuso che impedisce l'ingresso a Medicina a migliaia di candidati ogni anno. Serve subito un'asanatoria per limitare i danni di un sistema di selezione che, come ormai è chiaro, è inadeguato allo scopo. Tanto più che la didattica a distanza, resa necessaria dalla pandemia, consente di gestire le lezioni anche in presenza di un numero di studenti più grande. Servono risorse per far fronte alla carenza strutturale di medici e sanitari».

AGENZIA VISTA – 20 settembre 2021



Tortorella (Consulcesi): "Verso record di ricorsi, Numero Chiuso spazzato via"



VIDEO - http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/468498_tortorella-consulcesi-verso-record-di-ricorsi-numero-chiuso-spazzato-via/

"Incredibile, questa è la parola giusta per quello che sta succedendo quest'anno per i test di medicina. Prima era irregolari, per stessa ammissione del ministro, ora che sono uscite le graduatorie tanti risultati degli studenti risultano persi. Per questo vi consiglio di fare ricorso, chiamateci". Così Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, il network legale specializzato in diritto sanitario, che da stamani è subissato di segnalazioni da parte di centinaia di studenti che hanno scoperto il loro punteggio su University. Si prevedono dunque migliaia di ricorsi dopo la pubblicazione finale delle graduatorie per l'ingresso alla facoltà di Medicina. Il ricorso va presentato entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria del test di Medicina o da eventuali scorrimenti. In caso di accoglimento dell'istanza cautelare, il candidato potrebbe avere la possibilità di iscriversi con riserva e frequentare i corsi fino all'esito della domanda di merito.

IL TEMPO – 27 settembre 2021

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sei milioni di italiani con disturbi alla tiroide, Consulcesi insegna a combatterli a tavola



I disturbi alla tiroide colpiscono circa 6 milioni di italiani, per lo più donne, con ripercussioni notevoli sulla salute: problemi di peso, sintomi intestinali, gonfiore addominale, stanchezza e stress. Lo ricorda Consulcesi, che a ipotiroidismo e ipertiroidismo ha dedicato l'ultimo corso della serie formativa Ecm 'Gusto è Salute'. Docente d'eccezione Serena Missori, endocrinologa, nutrizionista e autrice di diversi libri di cui l'ultimo da pochi giorni in libreria, su 'La dieta della tiroide biotipizzata', affiancata dall'influencer e chef Marisa Maffeo. Coniugare il piacere del cibo e la cura della salute è l'obiettivo del progetto, la cui terza serie insegna dunque come prevenire e affrontare anche a tavola i disturbi tiroidei.

Ipotiroidismo e ipertiroidismo - sottolinea Consulcesi, network dedicato alla tutela e alla formazione della professione medica - sono le più frequenti malattie che interessano la tiroide, alterandone la produzione degli ormoni T3 e T4. Il compito di questi due ormoni è quello di stimolare la crescita, lo sviluppo dell'organismo e l'equilibrio di tutti i suoi sistemi, in particolare il sistema cardiovascolare, il sistema gastrointestinale e il sistema nervoso. Il ridotto funzionamento della tiroide, tipico dell'ipotiroidismo, provoca una riduzione degli ormoni tiroidei normalmente in circolo e, quindi, un rallentamento del metabolismo energetico che può anche determinare un serio aumento di peso e altre problematiche cliniche. Mentre una iperattività della tiroide, dovuta all'ipertiroidismo, determina un aumento dei livelli degli ormoni tiroidei nel sangue, accelerando le funzioni vitali dell'organismo.

Durante il corso Ecm - si legge in una nota - l'importanza della formazione medica in ambito alimentare sarà dimostrata anche attraverso la visione di uno show cooking in cui vengono individuati gli alimenti giusti e viene spiegata la loro corretta preparazione e associazione per ogni corso della serie.

"Con questo corso vogliamo sfatare alcuni miti circa il rapporto tra l'alimentazione e tiroide e fornire indicazioni e consigli pratici da mettere in campo sin da subito per gestire al meglio le problematiche tiroidee - afferma Missori - Il corso, infatti, affronta il tema dell'impiego di alimenti utili per la gestione di ipo ed ipertiroidismo, così come l'associazione favorevole degli alimenti funzionali e l'integrazione con nutraceutici per ottimizzare la funzione tiroidea con e senza associazione a terapia convenzionale".

Il progetto Gusto è Salute - evidenzia la nota - si sta rivelando molto importante per i medici che hanno potuto aggiornare le proprie conoscenze in ambito alimentare, attraverso dei corsi in cui i contenuti teorici possono essere riscontrati nella preparazione pratica degli alimenti, grazie alla collaborazione tra esperti di medicina e professionisti del mondo culinario. "In questo modo si è voluto trasmettere agli operatori sanitari le tecniche migliori, da trasferire ai propri pazienti, su come mangiare in modo sano e con gusto, ma divertendosi e curando la salute", aggiunge Missori.

Ai primi 100 professionisti sanitari che termineranno il corso verranno regalati gli ingredienti, così da potersi cimentare in cucina e realizzare piatti in cui potranno riscontrare direttamente che, nella consapevolezza di ciò che è bene mangiare e nella giusta interazione tra gli alimenti - conclude Consulcesi - il Gusto è Salute.

ADNKRONOS – 28settembre 2021



Consulcesi: "Al lavoro per gli oltre 40mila esclusi da graduatorie test medicina"



"Fino a quando sarà un test irregolare di 100 minuti con risposte a crocette a decidere il destino di oltre 70mila giovani, la carenza di medici del nostro sistema sanitario non troverà mai una risposta adeguata". Così il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella, commenta gli esiti delle graduatorie definitive uscite oggi all'ultimo test di medicina.

"Rispetto allo scorso anno ci sono oltre 20mila iscrizioni e 2mila posti in più, nonostante questo, oltre uno su sei non ce l'ha fatta. Questo sistema di selezione si è rivelato inadeguato soprattutto nei criteri di valutazione che non riescono ad 'intercettare' gli studenti più bravi. Sono migliaia, infatti, i ragazzi che negli scorsi anni hanno tentato più volte il test e poi, una volta entrati, si sono laureati con il massimo dei voti. Per questo, il messaggio che voglio lanciare ai ragazzi è: non arrendetevi, se questo è davvero il vostro sogno, una strada per entrare a medicina è possibile" conclude Massimo Tortorella.

Migliaia di ragazzi esclusi inizialmente dai test, grazie al riconoscimento del Consiglio di Stato delle ragioni portate avanti da Consulcesi, sono riusciti ad entrare in questi anni a Medicina dopo aver fatto ricorso. Ogni anno, infatti, il test si svolge tra irregolarità e disparità di ogni tipo che rendono la selezione tutt'altro che meritocratica, alimentando migliaia di ricorsi. Quest'anno il test di Medicina 2021 è stato sommerso da critiche più forti del solito per il suo andamento inatteso. Quattro dei 60 quesiti della prova, infatti, hanno generato caos per ragioni diverse. La numero 56, per decisione del Mur, è stata annullata e 1,5 punti sono stati attribuiti a tutti i candidati perché tra le opzioni di risposta non c'era quella corretta. Per rispondere ai numerosi dubbi e alle perplessità degli studenti e far fronte al numero di chiamate, Consulcesi ha organizzato un webinar sui canali social. E proprio sui social, in queste ore, scoppia la polemica. Anche l'influencer Khaby Lane appoggia la battaglia degli studenti sui canali Consulcesi.



Test Medicina, Tortorella (Consulcesi): "Irregolarità inaccettabili, finisce tutto in Tribunale"



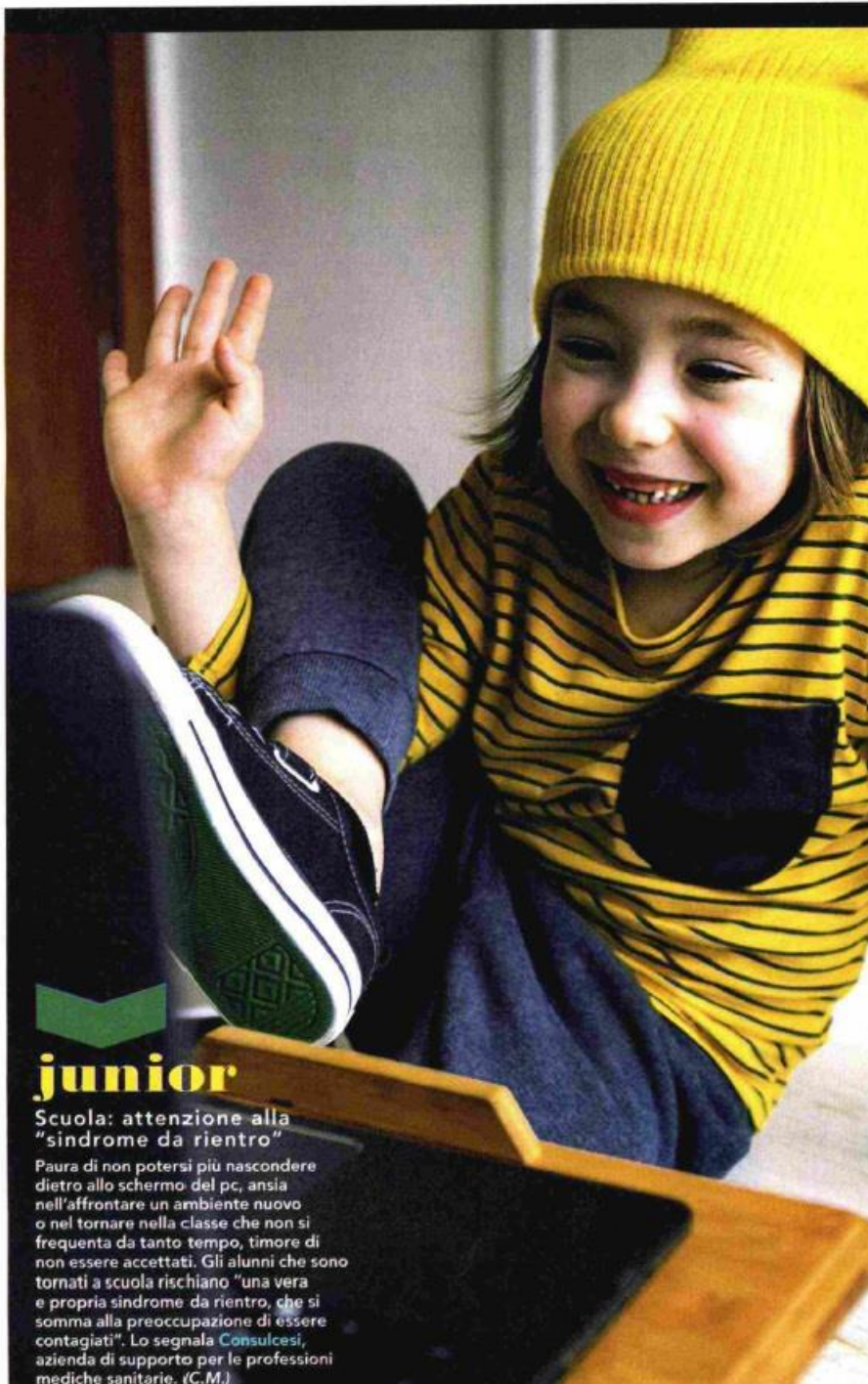
VIDEO - <https://www.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/28600115/test-medicina-tortorella-consulcesi-irregolarita-inaccettabili-finisce-tutto-in-tribunale-.html>

“È inaccettabile che le domande del Test di Medicina siano non solo irregolari ma addirittura sbagliate. Il fatto che il ministro Messa abbia confermato che quei quesiti verranno annullati è l’ulteriore conferma che questo sistema di selezione non funziona, è una farsa. Ma questo non significa che debbano sempre pagarla ragazzi che investono energie, tempo e soldi sul loro futuro! Per questo saranno ancora una volta i Tribunali a riconoscere i loro diritti, come nel nostro caso avviene ormai da oltre 20 anni con migliaia di studenti riammessi. Dalle richieste e le segnalazioni possiamo già anticipare che è già pronta un’ondata di nuovi ricorsi” così il presidente di Consulcesi l’avvocato Massimo Tortorella.

VIVERSANI E BELLI – 30 settembre 2021

Vviversani
& BELLI

vivere *insieme*



junior

Scuola: attenzione alla "sindrome da rientro"

Paura di non potersi più nascondere dietro allo schermo del pc, ansia nell'affrontare un ambiente nuovo o nel tornare nella classe che non si frequenta da tanto tempo, timore di non essere accettati. Gli alunni che sono tornati a scuola rischiano "una vera e propria sindrome da rientro, che si somma alla preoccupazione di essere contagiati". Lo segnala Consulcesi, azienda di supporto per le professioni mediche sanitarie. (C.M.)

all'interno

62 Bonus per tutti

66 Vuoi fare il giudice popolare?

68 È bravo ma non si applica

animali

Pronto il vaccino contro la blue tongue

Sono stati individuati in Sardegna 844 focolai di "lingua blu", malattia virale che colpisce gli ovini, ma che non infetta l'uomo. L'amministrazione regionale, in sinergia con il Ministero della Salute e con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, ha incrementato le misure di sorveglianza e di controllo, e messo in atto una campagna di vaccinazione straordinaria che inizierà tempestivamente nelle aziende a maggior rischio di diffusione, con la somministrazione di 120mila dosi di vaccino. (C.M.)

SOCIETÀ

Giù le barriere sulla via Francigena

Rendere accessibile questa leggendaria strada che da tutta Europa porta a Roma anche alle persone con disabilità che potranno così raccontare, con strumenti digitali, il loro viaggio sugli antichi cammini. È questo l'obiettivo del progetto A Ruota Libera presentato al Centro di Neuroriabilitazione Santa Lucia Irccs di Roma e finanziato dal bando comunitario Por Fesr Lazio L'impresa fa cultura. «Le iniziative che integrano l'attenzione alle persone e la valorizzazione del territorio sono un esempio di civiltà e inclusione» ha commentato il vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori. (C.M.)